

Nadir, Bob Arlow, Lamos, Goor (i compagni di Lamos nelle prime vignette del primo episodio si chiamano Piering e Fallor!), nomi che erano poco usati nella nostra lingua o che non avevano nessun corrispettivo in nessun altro linguaggio (se si esclude il Nadir, che però dava l'idea di Mille e Una Notte, mantenendo intatto quel fascino di favola irreale ricercato dall'editore) e che marcavano la volontà di raccontare "fiabe" che nulla avevano a che fare con i problemi del reale. Questi personaggi appartenevano appieno al mondo degli stereotipi eroici tipici del fumetto di quegli anni: vivevano vite tutte all'insegna dell'avventura, al di là di problemi di piccolo cabotaggio, come mettere insieme uno stipendio o simili quisquiglie, erano sempre pronti a mettere a repentaglio la loro vita in difesa degli oppressi, sapevano, nel momento in cui si lanciavano nell'avventura, fare qualsiasi cosa, dal pilotare un aereo al lanciarsi a velocità pazzesca su un bolide da corsa, senza che alcun problema logico, riuscivano a parlare qualsiasi lingua, limitando al minimo i problemi di comunicazione nei loro giri attorno al globo e così via.

Erano personaggi convenzionali, poco credibili per una generazione che invece per la vita doveva lottare davvero, e questo probabilmente spiega il fallimento della produzione del Baggioli editore di quegli anni.

Una collana di albi è probabilmente emblematica di questo periodo: mi riferisco a Lamos e a Goor che apparvero sugli Albi dell'Invincibile nel 1947 (e già nelle date è evidente la confusione e il pressapochismo con cui si lavorava allora: infatti negli albi la data di uscita, posta in copertina, non coincideva mai con quella sistemata all'interno dell'albo!).

Per far nascere queste storie Baggioli, che ne era anche lo sceneggiatore (così come lo era di tutti gli altri eroi della casa, tanto che spesso nella stesura delle storie si confondeva tra un eroe e l'altro e, come è rilevabile dagli originali di sceneggiatura che ho rintracciato, doveva poi cambiare il nome dei personaggi, tanto poi le storie si adattavano, proprio per il tipo di scelta di cui si parlava prima, ad ognuno di essi!), si pose unicamente

■ Pagina iniziale dell'episodio inedito "Il ritorno di Lamos" priva di lettering e con la rispettiva sceneggiatura di Baggioli. Da notare nella 2ª riga la confusione con Loris.



LAMOS  
IL RITORNO DI XXXXXXXX LAMOS

- 1.= Dopo la fantasiosa avventura avuta nell'Impero sotterraneo comandato dal genio malefico di Ghirdian, ~~Loris~~ è riuscito a rivedere la luce del sole. Con lui è giunto alla liberazione anche Zaira, figlia dello stesso Ghirdian Ghirdian. Ed ecco che i due giovani stanno per tradurre nel nodo matrimoniale la loro ~~xxxxxx~~ reciproca simpatia e il loro affetto.
- 2.= In una modesta chiesetta di campagna...  
CURATO: "Accettate per vostro marito il qui presente ~~xxxxx~~ Lamos?"  
~~XXXXX~~ ZAIRA: "Sì", restando!
- 3.=  
LAMOS: "Eccoci a casa nostra, Zaira! Una casupola modesta... ma dove, se tu vuoi, potrà regnare tanta felicità..."  
ZAIRA: "Sì", Lamos, sono tanto contenta! Ma... vi è un crocchio nel mio cuore... Tu certo mi capirai!  
(Zaira col capo appoggiato sul petto di Lamos).
- 4.=  
LAMOS: "Vuoi dire di tuo padre, di Ghirdian, vero? Ti capisco... e vorrei, anzi, farti una proposta: ritornare nelle viscere della montagna, presentarci a tuo padre e riportarlo alla luce del sole. Magari usando la forza se necessario..."
- 5.= Una settimana dopo; terminati i preparativi, i due sono in marcia sulle pendici della montagna...  
LAMOS (ha uno zaino in spalla): "Tuo padre è null'altro che un ammattato! Riportandolo ad una vita normale egli guarirà..."
- 6.= Giunti ad un punto prefissato, dove si apre una lunga e buia galleria...  
LAMOS: "Guardiamo ancora una volta il sole, Zaira! Chissà quando lo rivedremo ~~xxxxxx~~ nuovamente!"  
ZAIRA: "Che Dio ci assista!"  
(Lamos ha preso Zaira per la vita e tutte due guardano verso il sole, le spalle ~~xxx~~ volte alla galleria che si apre).
- 7.= Ed incomincia la marcia per il favoloso Impero sotterraneo...  
(I due che procedono in discesa, illuminando il cammino con torce).
- 8.= Giunti ad una ~~buca~~<sup>fronda</sup> caverna, grossi uccelli dalle immense ali li assaltano...  
LAMOS: "Zaira, ~~attenta!~~  
ZAIRA: "Lamos! Lamos!"  
(Zaira che già afferrata dagli artigli d'un uccello sta alzandosi dal suolo; Lamos che sta per essere afferrato da un altro uccello).
- 9.= Per un momento i due giovani sono librati nel vuoto dell'immensa caverna...
- 10.= ...quindi i rapaci, ad una certa altezza, lasciano la loro preda: Lamos e Zaira precipitano verso un laghetto.
- 11.= Nonostante cercano di lottare energicamente, sono presi nei gorgi e trascinati sott'acqua verso un tumultuoso vortice...
- 12.= Sballottati in quella specie di tromba marina, cadono ancora per non poco tempo: fin quando, senza saper dire come, si trovano scaraventati verso terra dove giungono storditi e malconci...  
(I due a terra, come svenuti; una guardia di Ghirdian che li guarda sogghignando)

il problema di successo; infatti per Lamos il punto di partenza ovvio è Gordon e l'Impero sotterraneo, in cui agisce, assomiglia molto a Mongo e i suoi abitanti agli Uomini Leone, mentre per Goor L'Imbattibile (più che mai irresistibile, recitava il flanello pubblicitario) il punto di partenza grafico era il Brick Bradford di Ritt e Gray; le sue erano avventure di tipo poliziesco, di quel particolare tipo di avventure che potremmo definire "muscolare", in cui, più che l'intuizione, la facevano da padroni i muscoli e i "cattivi" sembravano fare a gara per mettersi in mostra e poter essere catturati. I disegni degli albi erano per il primo personaggio di un Muzzi alle prime armi, ancora grezzo e particolarmente... sospettoso dell'anatomia umana che piegava in pose quanto mai... ardite, e per l'altro si alternarono al lavoro un buon talento naturalistico come V. Maffi e l'ignoto Karis (qua le ipotesi si sprecano e qualcuno, rilevando fondamentali somiglianze tra la struttura grafica dei disegni del primo e quella del secondo, pensa che si tratti dello stesso disegnatore, con il fondamentale aiuto di uno sconosciuto allievo). Detto questo (e rilevati alcuni elementi che ancora una volta mettono in luce lo stato di confusione e di approssimazione esistente nel settore in quegli anni; infatti l'albo n. 3 di Goor annunciava come albo susseguente G. e la lotta decisiva che iniziava una nuova avventura; la rivincita delle Zoppo che iniziava una nuova avventura; la conclusione della prima storia avvenne solo con l'albo n. 7 e il covo verde, che a tutti gli effetti contiene la coniugazione della storia del n. 3: viva la programmazione!) ci si potrebbe accomiare dai due personaggi senza particolari rimpianti, solo che nelle mie innumerevoli peregrinazioni alla ricerca di materiale a fumetti per le mie collezioni, ho rintracciato alcune storie dei due eroi che risultano inedite, corredate oltre tutto da alcune splendide copertine realizzate da Mairani, che era al lavoro presso la stessa editrice per un'altra splendida, ma sfortunata serie: Maor ed Ewy.

Questi disegni di buon impatto assomigliano, come concezione, alle copertine che il pittore realizzerà di lì a poco per l'Ed. Universo per gli Albi dell'Intrepido e che si faranno

□ Continua a pag. 49

■ Tavole i sequenza prive di lettering tratte dall'episodio inedito "Il ritorno di Lamos".



# LA RISATA N. 29

SETTIMANALE DI STORIE COMICHE E AVVENTUROSE

Dirigete e Amministrazione: Casa Editrice Moderna - Milano, Viale Regina Margherita, 13

Abbonamento annuo Lire 12,00

## DARIO AUDACE

A QUEST'ORA IL BAONO AVEREBBE DOVUTO AVERLO GIA FATTO!... DOVREBBE ESSERE SIA TORNATO!

DARIO! DARIO!

CLAUDIO IMPENSIERATO DEL RITARDO ECCESIVO, SI METTE ALLA RICERCA TEMENDO CHE SIA ACCADUTO QUALCOSA DI GRAVE AL SUO PICCOLO AMICO.

NON SI VEDE IN NESSUN LUOGO E STA PER SCATENARSI UN TERRORE, SPERIAMO DI TROVARLO SOLO SANO.

INTANTO DARIO, VINTO DALLA CURIOSITA, DALLE SUOIE SPERANZE, INFISSE ALL'ENTRATA DI UNA GROTTA, VI SI INTROUSSE CON CAUTELA.

UN COFANO DI METALLO! MA CHE C'E' LORA, QUESTO E' UN COVO DI PIRATTI!

STRANO, CONTIENE SOLO UNA PERGAMENA!

E' SCRITTA IN UNA LINGUA CHE CONOSCO!

LA VECCHIA PERGAMENA RIVELA A DARIO CHE UN NAVE DI UN COMMERCIANTE DI TELE E GIOIELLI SIA STATA ASSALTA DAI PIRATI CO MANDATI DAL FANOSO CAPITANO BARKER...

...CHE BOMBARDANO SENZA NESSUN SCRUPOLO LA NAVE DEL MARCHANTE.

"LA RISATA" regala una magnifica serie di figurine illustrate dell'Esercito e della Milizia d'Italia in Africa Orientale

# L'ALFEGOZE

SETTIMANALE DI AVVENTURE

**CRISTOFORO COLOMBO**

PER ATTENDERE IL RE PEREZ COLOMBO... LA REINA ISABELLA... LA SPEDIZIONE... LA SCOPERTA... LA MORTE... LA LEGGIENDA...

VOI CHE DEVETE ESSERE NOMINATI AMBASCIATORI VOSTRE FELICITÀ, CHE SCORDATE E E' DECISO UNO A CHI DONA IL SUO QUANTO DI PIU'... E' NE...

QUESTI AMBRO ANCORA UNA MORA... UN GIORNO DI FANTASMA...

SOVANI NEGANO IL SUO APPROSSIMO... VI AUTEREMO... ANNO COLOMBO...

REGATOSI DAL BANCHE... DESIGNOVESI PINELLO... TESORIERE DELL'ARMA... COLOMBO... (TA)...

DALLA TRAFEGGIANDO UN... LA E CRIDA... DELLA SCHA... IN LUMACIO...

DI CHIO HANNO... COLOMBO... NICHIO... GIU' E VICINO CO... LOMBO...

DAVANTI AL PA... LAZZO REALE... UNA GRANDE... NOLLA ACCLA... MA I SOVANI... ESULTANTE PER LA... LIBERAZIONE... NATA DALLA SCHA... VITO DEI MORI...

POVERO INFELICE! CO... NOCCO E... UNO A CHI... UNO HA FE... I SOVANI... CHE S'ETTA!

E CHI POTEVA... FERRO... SOLO VICINO A... TO A... I SOVANI... CHE S'ETTA!

COCCO DORO PER LA... NUBIA... COCCO... VIENE ANSEGUIDO DA... UNA FOLLA CHE LO... AC... SA DI ASSASSINI!

Questo numero contiene una figurina della nuova collezione

# DOSSIER MONDIALI

PRIMA PARTE-L'ANTEGUERRA

di Luciano Tamagnini

## Dick l'intrepido

Prezzo cent. 50

A CURA DI FRANCO GIACOMINI

# L'ESPRESSO

## SETTIMANALE DI STORIE COMICHE E AVVENTUROSE

Direzione e Amministrazione: Casa Editrice Moderna - Milano, Viale Regina Margherita, 13

Abbonamento annuo: Lire 12.50



C'erano una volta tre fratelli tutti dediti alla carta stampata...

Potrebbe iniziare così la storia dei tre fratelli Del Duca, Alceo, Domenico e Cino, se stessimo raccontando una favola, ma, in realtà, stiamo per toccare uno dei capitoli più interessanti (che ancora oggi trova presenti le ragioni sociali nate dal loro lavoro) della storia dell'editoria per ragazzi e non del nostro paese, solo che in questo lavoro terremo particolarmente sott'occhio i risultati dell'attività di Cino, uno dei più interessanti editori popolari europei. I tre fratelli provenivano da Ascoli (e questo mondo non hanno mai dimenticato, tanto che quando potevano tornavano con le famiglie alla ricerca di quella tranquillità che Milano non donava e che Cino lasciò tracce ben visibili nella città, come lo stadio a lui intitolato) e avevano trovato le loro prime esperienze nel mondo della carta stampata attraverso quella vera e propria miniera di talenti che furono le ed. Vecchi. Non dimentichiamo che dall'editrice che varò i vari Jumbo, Rin Tin Tin, L'Audace, ecc., uscirono nomi come G.L. Bonelli, come Casarotti, come Della Casa, ecc. che avrebbero formato l'ossatura dell'editoria a balloons del dopoguerra e che in quella maison editoriale era necessario imparare il mestiere secondo un'ottica internazionale, cercando di capire quali erano i prodotti del mercato nostrano adatti per l'estero, quali i serial e le formule da importare, in quanto Vecchi aveva interessi consistenti in Spagna, in Sud America, ecc. Questo tirocinio permise ai Del Duca di capire che il mercato per i giovanissimi aveva ancora molti spazi da riempire. Il primo nato, agli inizi del 1933, fu un giornaleto poco costoso (10 centesimi) che offriva un insieme di vicende a quadretti di poche pretese, che però avevano la capacità di mischiare storie autoconclusive ad altre a puntate, momenti comici (il Monello che faceva capolino dalla testata era chiaramente ispirato all'omonimo film di Chaplin interpretato da J. Coogan) ad altri avventurosi, il tutto in poche artigianali pagine. Questo settimanale vie-

# Cino Del Duca e le Edizioni Moderne

di Luciano Tamagnini

ne da tutti considerato un po' come il figlio di Alceo, mentre a Domenico viene attribuita l'invenzione de L'Intrepido e a Cino (che diverrà il titolare delle edizioni Moderne, mentre i fratelli si raggrupperanno sotto la sigla dell'ed. Universo) La Risata.

Se L'Intrepido verrà ricordato per essere stato il settimanale capace di far entrare nelle proprie storie la nostra mentalità provinciale, da "paesone", con i suoi pettegolezzi sulle donne facili, sugli intrighi amorosi, sugli odi basati su dirompenti passioni, anche quando ambienterà le proprie storie sotto cieli lontanissimi dal nostro, dall'India al Canada, altrettanto innovativo fu l'esperimento La Risata che nacque con l'intento di offrire ai più piccini

storielle comiche che lo ponessero a mezza via tra Jumbo e il Corriere dei Piccoli, rosicchiando lettori un po' all'uno e un po' all'altro (nascondendo su basi artigianalissime non aveva bisogno di un gran numero di lettori per essere economicamente in attivo), ma che vide la luce sul finire del 1934 propri quando l'editoria italiana stava per essere sconvolta dall'arrivo dell'Avventuroso e dei suoi grandi eroi americani.

La giovane testata fu costretta a cambiare immediatamente registro (anche se tracce della primitiva impostazione, con storielline comiche di poche pretese e di poche vignette, che oggi fanno sorridere per il pressapochismo con cui veniva affrontato l'umorismo a fumetti, ri-

mangono a lungo tra le pagine del periodico) aprendosi agli eroi avventurosi e chiamando in servizio personaggi di tutto rispetto come Terry e I Pirati, come Red Barry, come Smiling Jack, come Buck Rogers e così via, un parco eroi che oggi definiremmo di tutto rispetto, ma che allora non riuscirono ad incidere nel mondo rappresentato dai vari Mandrake o Cino e Franco o Audax (che pure fecero una capatina sulle pagine del periodico di Cino Del Duca) o Gordon, forse perché troppo diversi dagli eroi targati K.F.S.

Oltre a ciò c'è da dire che molte colpe le ebbero anche le traduzioni veramente pressapochiste e nel rispecchiare il senso della lingua inglese e nel rispettare la grammatica e la sintassi di quella italiana. L'elemento innovativo fu portato invece dal tipo di stampa, quella in rotocalco, per la prima volta applicata alle pubblicazioni per ragazzi; se la cosa permetteva di dare ai lettori l'illusione (con i suoi bicolori) di avere fra le mani un periodico ben più "ricco" di quello che in realtà era aveva però un difetto veramente consistente: i fuori registro che spesso mettevano anche il più disponibile degli appassionati in seria difficoltà nel seguire le storie, i cui tratti disegnati venivano ammazziati dalla colorazione. A questo punto, per meglio capire lo svolgersi della storia di Cino, bisogna mettere in luce le posizioni nettamente antifasciste da sempre sostenute dai tre fratelli (posizioni che porteranno nell'immediato dopoguerra a far apparire, tema dimenticato da quasi tutta l'editoria per giovani d'allora, i campi di concentramento in un memorabile episodio di Cuore Garibaldino su L'Intrepido), ma con una differenza sostanziale: mentre le posizioni politiche di Domenico ed Alceo erano più sfumate, meno dirette, il che permise loro di rimanere in sella alla loro azienda fino al 1944, quelle di Cino erano posizioni nette, note a tutti (tanto che il previdente imprenditore aveva messo, caso mai fosse successo qualcosa, a capo delle proprie pubblicazioni il cugino A. Traini), per cui c'era da attendersi da un momento all'altro provvedimenti da parte dell'autorità fascista.



## INTREPIDO

Settimanale illustrato a colori di grandi e meravigliose avventure. Costa centesimi 30.

## IL MONELLO

Settimanale illustrato a colori per i piccoli; il più a buon mercato. Costa centesimi 15.



## La Risata

Settimanale a colori di storie comiche ed avventurose. Illustrazioni splendide, racconti emozionanti e divertenti, costa solo cent. 25 il numero. Si trova in vendita in tutte le edicole del Regno.



In questa situazione venne buona l'idea a suo tempo messa in atto da Vecchi di sfruttare su vari mercati i prodotti nati per il pubblico italiano, spostando Cino in Francia con il compito di mettere a frutto, con periodici indirizzati ai ragazzi d'olttralpe, le storie già presentate al pubblico italiano. Nacquero così Les Editions Mondiales e varcarono i confini le storie di Cuore Garibaldino, di Cuordiviola, ecc., accompagnati dai tanti eroi americani ancora liberi per il mercato francese, in settimanali quali Hurray, Adventures, ecc., a cui si collegarono serie di albi che proposero il meglio del fumetto classico. Cinò si fermò in Francia (anche se la sua collaborazione con Traini è ricca di suggerimenti) e poté esplicitare quell'attività politica che lo porterà a ricevere la Legion d'Honneur nel dopoguerra, mentre le testate del gruppo cominciarono a cambiare registro: i fratelli inserirono nelle storie di L'Intrepido elementi fastidiosamente nazionalistici per essere in regola con le veline del Min. Cul. Pop.; intanto La Risata adottava il colore e mutava la testata in La Folgore, divenendo uno dei migliori settimanali del periodo (anche se le vendite continueranno ad essere scarse), visto che Caesar e Patitucci, dopo tanto scopiazzare, erano giunti a livelli soddisfacenti; ma il sentore che da un momento all'altro il materiale statunitense sarebbe stato proibito e le continue pressioni da parte della censura per la pubblicazione di fumetti sempre più allineati con il regime convinsero Cino che era ora di chiudere la propria esperienza editoriale in patria. Muore quindi La Folgore e Cino Del Duca si ripresenterà ai suoi lettori solo nell'immediato dopoguerra, con un'idea ribaltata dei rapporti editoriali tra Francia ed Italia: dal 1946 prima i materiali vengono stampati in Francia per poi essere tradotti (il rapporto di forza tra i due rami dell'editrice si sono ribaltati, vista la terrificante situazione economico-sociale del nostro primo dopoguerra) nel nostro paese. Cino, che ha fondato un proprio sindacato (tanto che apporrà il proprio marchio alle serie importate dall'America al posto di quello originale), negli an-

ni che vanno dal 1946 ai primi anni '50, pensò fosse venuto il momento dei supereroi che tanto successo avevano mietuto negli Stati Uniti e lanciò innumerevoli personaggi con superpoteri, da Blue Beetle a Superman, da Batman ecc. ed ottenne ottimi risultati, tanto che, con lo stesso logo italianizzato in Edizioni Mondiali, propose le stesse cose in Italia, presentandoci la versione nostrana del settimana Urrà, la Collezione Uomo D'Acciaio, ecc.; ma i suoi tentativi editoriali non si limitarono al mondo dei supereroi: appropriatosi del personaggio di Tarzan ne farà il leader di una serie di pubblicazioni di vasto eco fra i ragazzi, ripesccherà eroi che avevano avuto poco eco nell'anteguerra e li inserirà, sperando in un migliore riscontro negli anni in cui c'era l'idolatria per tutto ciò che era americano, come Connie o come Don Winslow, importerà eroi nuovi per il nostro paese, come il delizioso Red Ryder (e il suo precedente Bronc Peeler sempre di Harman) o come il detective Vic Flint, cercherà di creare spazi per eroi autarchici (tentativi sporadici, a dire il vero, in quanto era più facile presentare quanto era già stato fatto da altri che dare il via ad un intervento originale) come nel caso di Maciste. Tanto attivismo editoriale non trovò però un felice riscontro nel pubblico ed è interessante capire il perché, in quanto tra le pubblicazioni targate Ed. Mondiali passò molto del "meglio" della produzione americana e non di quegli anni. Il proprio limite sta nella tendenza ad intervenire sugli originali da parte della casa editrice: le storie spesso erano presentate lucidate rispetto ai disegni originali (e questo finiva per dare solo la pallida idea del valore della grafica di partenza; perché questo avvenisse è sempre stato per me un mistero: l'unica spiegazione possibile è che la filiale italiana lavorasse non su delle patinate, ma direttamente sugli albi pubblicati in Francia; questi ultimi erano stampati ottimamente a differenza di quelli italiani), le strisce e le tavole erano spesso tagliate o rimontate (spesso senza nessun criterio, creando addirittura dei salti nelle storie, per cui erano necessarie orri-



bili didascalie semplifcative per rendere il tutto commestibile), l'uso di un italiano da parte dei traduttori che faceva a cazzotti con le regole dello scrivere decentemente e l'intervento di pessimi letteristi. Malgrado questi macroscopici errori, comuni, però, a tantissime pubblicazioni dell'epoca, fatte con pochi quattrini e tanta buona volontà, gli albi delle Ed. Mondiali si sono sempre fatti ricordare per la loro veste elegante ed attraente, che ai ragazzi d'allora faceva passare sopra alle pecche, a cui accenavamo prima (e delle quali spesso non eravamo neppure al corrente visto che allora di striscie originali, di patinate, ecc. non si parlava nemmeno). Ma l'errore più grosso è stato certamente quello di avere anticipato, un po' come accadde a Robinson ed ai suoi eroi, i tempi: ciò che era

maturato per la Francia non lo era per il nostro paese, che era totalmente digiuno di supereroi (anzi che vedeva quelle storie come "americanate" così poco credibili da non rivestire interesse alcuno), che preferiva l'azione alle movenze tranquille dei western alla Red Ryder o alle inchieste senza durezza di Vic Flint, che stava creandosi un parco eroi capace di parlare italiano (Piccolo Sceriffo, Sciuscià, Tex, ecc.) in cui le Edizioni Mondiali, troppo tese a importare, non seppero penetrare scavandosi la propria nicchia. L'unico eroe ancora sulle ali del successo, Tarzan, venne affidato, al momento del ritiro dalle scene editoriali dei fumetti nel nostro paese, ai fratelli e le sue gesta ci accompagnarono per tanti anni sulle pagine di L'Intrepido, e sugli albi dell'Intrepido. Ma Cino Del Duca non rinun-



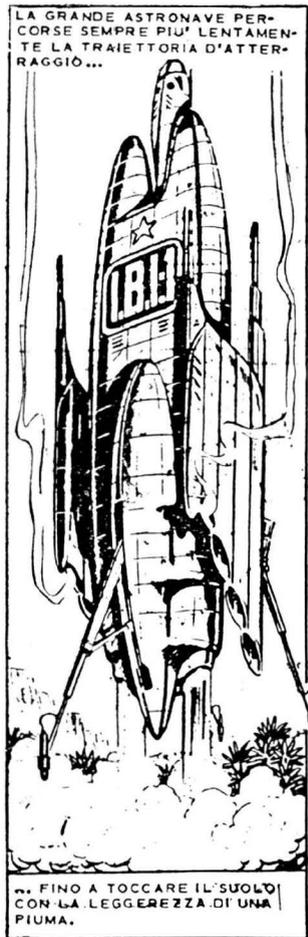
APPENA LA SUA ASTRONAVE FU IN VISTA DEL PIANETA, RICK SI MISE IN CONTATTO CON L'AEROPORTO SPAZIALE...

Qui Rick Random, Astronave U.I.I. - I chiamo torre di controllo... Chiedo il permesso di atterrare.



POCHI SECONDI DOPO...

Buongiorno, Mr. Random. Benvenuto a Chural. Lasciate la guida al vostro pilota automatico. Comanderemo noi le manovre di atterraggio.

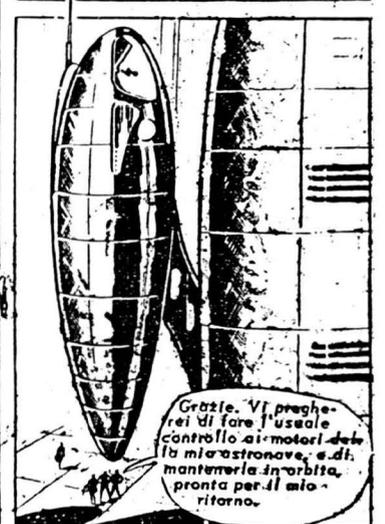


LA GRANDE ASTRONAVE PERCORSE SEMPRE PIU' LENTAMENTE LA TRAIETTORIA D'ATTERRAGGIO...

... FINO A TOCCARE IL SUOLO CON LA LEGGEREZZA DI UNA PIUMA.



Atterraggio perfetto. Ora potete scendere.



Grazie. Vi pregherei di fare l'usuale controllo ai motori della mia astronave, e di mantenerla in orbita, pronta per il mio ritorno.

ciò ad intervenire (nella principale pubblicazione rimasta in edicola in quegli anni, Intimità, comparvero lavori di alcuni grandi del fumetto, tra cui Albertarelli) nel settore e tentò diverse altre volte di penetrarvi, ma lo fece con scarsa convinzione, il che lo portò a risultati poco incoraggianti. Nel 1953 cavalcò l'era del cinema a tre dimensioni o in rilievo come si diceva allora, producendo, un numero, quasi uno special, di Mighty Mouse, che, con l'aiuto dei famosissimi occhiali a lenti rosse e blu (o in altri casi rossi e verdi) dava l'illusione della profondità, ma la cosa si spense subito. Meglio le cose andarono alla metà degli anni '50 (nel periodo in cui Cino aveva creato insieme a Gaetano Baldacci un quotidiano di concezione nuova, Il Giorno, che aveva la pagina dei fumetti, tra i quali vi erano Superman e Tarzan, e l'inserito comics settimanale, dimostrando ancora una volta il suo amore per i fumetti) quando, legandosi alla travolgente moda fantascientifica di quegli anni, varò la collana Avventure di Domani, che era la copia speculare di una collana nata in Francia.



## BATMAN e Robin, il ragazzo meraviglioso



Quel libretto si fa ricordare come una delle più affascinanti raccolte di storie di fantascienza avventurose ed eroi come Rick Random, detective spaziale, si sono impressi nitidamente nella memoria dei lettori. Peccato che la fortuna sia durata pochi anni e che proprio in concomitanza con la variante della testata nella più

elegante veste di Lunik il tutto sia precipitato. Questo fu il canto del cigno di un editore che intanto aveva sfondato anche nel nostro paese con testate come Stop (sulle cui pagine furono presentate nel 1967 le strip di Plastino con le gesta di Batman, figlie della batmania nata dai telefilm di quegli anni) o come Historia, che face-

va concorrenza alla mondadoriano Storia Illustrata affidandosi ad un colloquiere paesano e un po' aneddotico (non a caso alla sua direzione vi fu il Prof. Cutulo, uno dei primi divulgatori televisivi, quando ancora la tv assomigliava tanto alla radio), ma che non aveva mai ottenuto le soddisfazioni da un mondo che tanto amava: il fumetto.

TOPOLINO GIUDICE



TOPOLINO STUDIOSO PER AMORE



ALTRI EPISODI DI "TOPOLINO - POTRETE LEGGERLI SULL'OMONIMO PERIODICO DI MONDADORI"

L'UOMO MASCHERATO



SUPERMAN NEMBO KID



MARIA L'OPERAIA



Nasce nel 1848. Sono le otto di sera. Moran lavora nel suo studio. Sta chinando su grande busti, nella quale ha messo dei titoli. Nella scrivania, accanto al tavolo, c'è un impacciatissimo, c'è un libretto con le sue iniziali. Per qualche minuto Moran continua a riordinare le scartate. Poi, dopo aver chiuso la porta...



La famiglia Berlin è devota al Moran. La signora Moran, prima di sposarsi, era stata la madrina di Martini. Il primo figlio di Moran, dopo il matrimonio aveva continuato a farlo. Moran in quel momento aveva continuato a farlo. Moran in quel momento aveva continuato a farlo. Moran in quel momento aveva continuato a farlo.

JANE E IL MAGO



CRUCIVERBA



Coltivare una stilete in ogni casella in modo che ingrandisca sia in un senso che nell'altro, si ottengono le parole rispondenti alle definizioni che seguono:
1 QUADRATO 2 QUADRATO 3 QUADRATO
1-4 La scienza o l'arte di governare - 5-8 Estrare, trar profumo o guaiacolo - 9-10 Guancia - 11-12 Rodere, della pelliccia e della pelle assai pregiata - 12-20 Fatto con arte - 3-1 Serve a truccare - 8-9 Ufficio, mansione - 1-19 Vincoli, impegni - 14-12 Strada, locale di un appartamento - 17-15 Ormai quello di vitello - 20-19 I valori delle merci - 1-4 Nascoste, oscure - 5-8 Sta dietro nel capotiro - 9-12 Seno di rosa, statura della pettinella e prepotente - 16-17 La città dei Cesari - 18-20 Chi di vuol bene e morte affetto per noi - 5-3 Un giorno della settimana - 9-7 Una pasta prelibata - 13-11 Pazzoide, fazzo - 17-13 Onde di mare - 18-16 Tutt'altro che dolce

## LE PUBBLICAZIONI DELL'ANTEGUERRA

La casa editrice Moderna propose fondamentalmente due collane: il giornale La Risata (che mutò la sua testata in La Folgore) e gli Albi che si è soliti chiamare "della Risata", ma che in realtà non hanno una denominazione particolare e che solo in un secondo tempo diverranno la continuazione di La Folgore.

### LA RISATA - LA FOLGORE

La Risata nasce il 20-11-34 e viene affidato a Luciana Peverelli (che rimarrà a lungo collegata ai fratelli Del Duca, tanto che il suo nome rimane legato alle lunghe saghe dell'Intrepido, ai racconti strapalacime di Grand'Hotel, alle novelle e ai romanzi apparsi su Intimità, ecc.), che aveva il compito di dargli una impostazione tale che potesse legare con i lettori più piccoli, presentandosi come una serie di storielline rigorosamente autoconclusive (e veramente infantili), ma l'impatto con il pubblico fu veramente negativo, visto che in quel settore si muovevano già testate di ben altro valore. Fu giocoforza passare la mano ed addentrarsi nei sentieri dell'avventura, acquistando dal mercato americano tutto ciò che la concorrenza aveva lasciato libero (con una certa predilezione per le tavole domenicali delle varie serie che, probabilmente facevano un miglior effetto, visto i disegni più larghi, con ampi spazi "chiari" destinati oltreoceano al colore, nella stampa in rotocalco del giornale e nei suoi, spesso, fuori registro bicolori).

Arrivano così eroi di ottimo livello come Terry e i Pirati di Caniff, come Cino e Franco di Young, come Red Barry di Gould, accanto a personaggi ignoti per i nostri lettori, ma indubbiamente interessanti come Frank Merrill di Wilhelm, come Don Winslow di Berth, ecc.

Accanto a questi personaggi si cercò di creare una sorta di scuola italiana, che aveva il compito di "tenere alta l'italianità" con storie come I Cacciatori di Diamanti o I Tamburini d'Africa o, in un secondo tempo, come Cristoforo Colombo o l'Eroe dei due mondi.

Ai pennelli troviamo nomi che godranno successivamente di una buona notorie-



**I TAMBURI  
NI D'ASCA  
CA**



MENTRE IN LONTANANZA CONTINUA LA LOTTA BRUNO E IL COMPAGNO SI ALZANO IN PIEDI E GRIDANO Gesticolando come se chiamassero rinforzi alle loro spalle



CERCHIAMO DI FARE LORO CREDERE CHE SIAMO IN PARECCHI



HE ORRIBILI BESTIACCE! PURCHE NON LO ABBIAMO MAN GIATO!



NON SPARATE! POTREMO ATTIRARE L'ATTENZIONE DEGLI ARABISSINI!



E ANCORA VIVO! TORNIAMO SUBITO A MACALLE



PRIGIONIERO DICE CHE SUG CADO DEMAGIAC... ESSERE AMICO D'ITALIANI



IO INSEGNARE STRADA PER RAGGIUNGERE CADO DEMAGIAC...



MIO CADO ABITA RE LASSU SENON CADO



MENTRE GLI ASCARI CON UN TAMBURINO E IL PRIGIONIERO SI NASCONDONO IN FONDO ALLA VALLE, BRUNO SI INERDICA SULLA MONTAGNA.



**Nel cuore del Continente nero**

IL CAPITANO ROBERTI E IL SUO MOTORISTA, SFUGGITI ALLA PRIGIONIA DI UNA TRIBU NEGRA, VANNO IN AIUTO DELL'ESPLORATORE FORE. SII CHE SANNO CATTURATO DAI SELVAGGI DELLA VALLE DEL FIUME VERKA VERKA



tà, come (tralasciando Alberto Traini che avrebbe dovuto curare solo l'edizione del giornale, lasciando i pennelli ad altri e gli appassionati gliene avrebbero reso merito) A. Patucci, che avrà un ruolo di responsabilità all'interno del Corriere dei Piccoli, come K. Caesar, che troverà fama sulle pagine del Vittorioso e che qua scopiazza a tutt'andare Raymond, anche quando fa il ghost di Young, Schipani che sarà piuttosto attivo nel primo dopoguerra o Salemme, che avrebbe trovato la notorietà con Il Principe Azzurro. La pubblicazione non riuscì però mai a decollare (e alcuni dei difetti li abbiamo già indicati in precedenza; a questi si può aggiungere il malvezzo di interrompere le storie senza un briciolo di spiegazione o il passare i personaggi da una facciata all'altra, all'improvviso creando nei lettori un certo malessere), nemmeno quando fece apparire il colore (dalla fine del 1936), mutando graficamente anche la testata, che pochi numeri dopo con il n. 5, sarebbe divenuta La Folgore. Per quest'ultima testata la grafica migliorò e la stampa a colori fu veramente gradevole; i disegnatori italiani mostrarono di aver saputo apprendere la lezione dei maestri statunitensi, e, sia pur all'interno di storie di contenuto didascalico, riuscirono a sfornare vignette artigianalmente valide; arrivarono anche eroi indubbiamente affascinanti come il Don Dixon di C. Pfeufer o come Audax (ridicolamente chiamato... Maresciallo Rossi) di Flanders, ma l'investimento non diede ancora una volta (non dimentichiamo che il mercato era già in forte contrazione e che da tempo si stavano levando voci contro i fumetti d'importazione, creando negli editori una forte preoccupazione), per cui, con il n. 28 di La Folgore, Cino Del Duca diede ordine a Traini (succeduto alla Peverelli come direttore con il n. 13 del 1935) di sospendere le pubblicazioni, passando gli eroi rimasti in vita (Gordon Fife, Myra North, Cristoforo Colombo, Le Aquile del Mareb, L'eroe dei due mondi) sulle pagine di L'Intrepido (con il n. 29 del 1937) e sopprimendo, come al solito senza spiegazioni, Don Dixon, che rivedrà, la luce solo nel dopoguerra sulle pagine degli Albi Urrà di Tarzan, e Mario l'Audace.

**I DATI TECNICI**

La pubblicazione vede la luce nel 1934 e chiude i battenti il 9-7-37, dopo 139 numeri, di cui 24 sotto la testata La Folgore, nata il 29-1-37, con il n. 5 (in dettaglio sono stati dal n. 1 al 59 in numerazione continuativa quelli del 1934-35, 52 quelli del 1936 e 4+24 quelli del 1937). Direttori sono stati L. Peverelli per 12 numeri e poi A. Traini per il resto della gestione. Il settimanale ebbe 8 pagine, in cui alternarono bianco e nero, bicolore, un colore rossino, fino al già indicato "4 colori". Il prezzo di copertina fu inizialmente di 20 cent., per poi passare a cent. 25 con il n. 56 del 1935, a 30 cent. con il n. 5 del 1937 e finire cent. 40 per i rimanenti fascicoli. Il formato rimase praticamente sempre lo stesso, cioè cm. 27 x 38.

**I PERSONAGGI PIÙ IMPORTANTI  
BALDO**

Il titolo originale di Baldo è Donnie e ne è autore un nome di tutto rispetto del fumetto americano, quello di D. Mc Clure che avrebbe posto la firma ad un'altra serie che vedeva una ragazzina in un mondo d'avventura, questa volta però sulla falsariga sentimentale, e cioè Piccola Betta; Donnie rivela le profonde conoscenze della vita del mare da parte del suo autore che vi inserisce navi e tempeste ad ogni piè sospinto, ma le avventure, seppur gradevolmente realizzate, durarono ben poco tempo (dal 1934 al 1937) a causa probabilmente di una sceneggiatura spesso lacunosa, il che continua a dimostrare che non sempre i grandi disegnatori sono in grado di scrivere le loro trame.

**L'ALLEGRO JACK**

Sotto questo nome si nasconde lo Smiling Jack di Z. Mosley che ben poca eco ha avuto nel nostro paese malgrado la sua militanza fumettistica di 40 anni (dal 1933 al 1973). Si tratta di avventure aviatorie con ampi spazi ironico-sentimentali in cui il nostro eroe furoreggia con un paio di baffetti alla Clark Gable.





# I CORSARI DELLA GUADALUPA

Riassunto: Il giovane Robert era stato fatto prigioniero da Pat, il pirata. Il ragazzo riesce ad avere salva la vita sua e quella dei compagni promettendo al corsaro di guidarlo alla conquista di un tesoro. Dopo molte peripezie e dopo aver fatto sbarcare nell'isola dei pirati una fanciulla di nome Isabella, Pat e Robert avvistano le navi spagnole cariche d'oro.



145. - La notizia che le navi spagnole erano in vista si sparse immediatamente a bordo delle navi corsare. Tutti gli uomini, silenziosamente ma in preda ad una comprensibile agitazione si disposero ai loro posti di combattimento.



146. - Pat salutò Robert ed il suo amico che si accingevano a ritornare a bordo della loro nave. Ma quando i due stavano per scavalcare il parapetto per aggrapparsi alla scaletta di corda udirono un fischio e si sentirono afferrare saldamente.



147. - Ancora una volta Pat, vedendo vicina la preda e non volendola dividere con altri, tradiva il povero ragazzo facendolo gettare nel fondo di una sliwa. Uguale sorte toccò al marinaio che accompagnava Robert.



148. - Mentre i corsari eseguivano gli ordini per avvicinarsi alle navi spagnole, Pat mandò sulla nave di Robert un suo luogotenente che ne assunse il comando. Anche Bernis, che era sospetto, fu imprigionato.



149. - Il piano d'attacco di Pat era semplice ed audace. Poi che le tre navi spagnole procedevano in fila voleva dividerle cacciandovisi in mezzo. Pensava con le artiglierie di mettere la prima fuori combattimento e di dare poi l'arrembaggio alle altre.



150. - Robert intanto, prigioniero nella stiva, cercava di corrompere il suo carceriere. Abilmente gli fece capire, perchè lo comunicasse ai compagni, che Pat non conoscendo le forze e la tattica delle navi spagnole li avrebbe condotti a certa morte.



151. - Gli artiglieri di Bernis, dal canto loro, non erano affatto contenti del cambiamento di comando e non celavano il loro malcontento al luogotenente di Pat. Le tre galere spagnole, solcando il mare con tranquilla sicurezza si avvicinavano sempre più.



152. - A bordo delle navi che il governatore inglese delle Antille aveva mandato per dare la caccia ai corsari tutto era pronto per la battaglia. Le belle navi che presentavano esteriormente l'aspetto di galere spagnole erano formidabilmente armate.



153. - L'ammiraglio aveva dato l'ordine di avvicinarsi il più possibile ai corsari senza dare inizio alle ostilità. Contando sull'amicizia di Robert calcolava di avere da lottare solamente contro la nave di Pat.



154, 155, 156. - Il mare era tranquillo. Il sole, al tramonto, tingeva di rosso le vele e l'orizzonte. Nessuno avrebbe detto che si stava preparando una battaglia sanguinosa e accanita. L'ultimo corsaro che infestava il mare delle Antille, seminandovi la

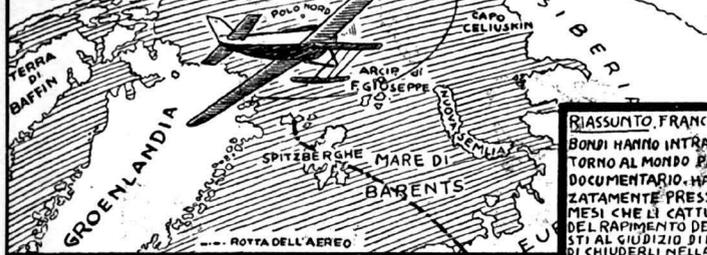
morte e il terrore, si trovava di fronte alle navi di battaglia della più forte potenza marinara. Pat, con un coltellaccio alla cintura ed uno scudiscio in mano, fece un ultimo giro d'ispezione per incitare i suoi uomini alla lotta. Sentiva che per lui era

una giornata definitiva. Giunto a poche centinaia di metri dal nemico, il corsaro con voce potente, urlò al timoniere di virare di bordo per sfiorare di fianco la prima nave spagnola. Le artiglierie erano pronte per aprire il fuoco....

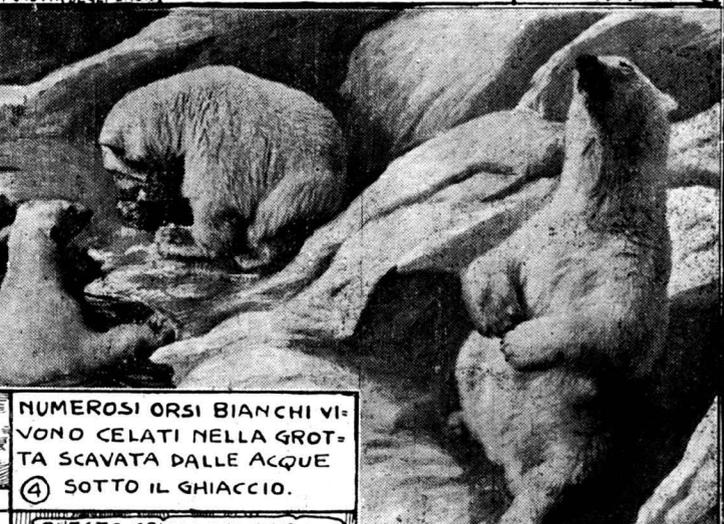
(continua)

# Nel Mondo Sconosciuto

AVVENTURE  
DI DUE  
CINEMATOGRAFISTI  
FRA I PIÙ STRANI ABITATORI DEL GLOBO



RASSUNTO. FRANCESCO GHERARDI E PIERO BONDI HANNO INTRAPRESO UN VIAGGIO INTORNO AL MONDO PER ESEGUIRE UN FILM DOCUMENTARIO. HANNO AMMARATO FORZATAMENTE PRESSO UNA TRIBÙ DI ESCHIMESI CHE LI CATTURANO INCOLPANDO LI DEL RAPIMENTO DEL LORO CAPO. SOTTO PRESSI AL GIUDIZIO DI DANIA, QUESTA ORDINE DI CHIUDERLI NELLA GROTTA DEGLI ORSI.



UN GRIDO D'AIUTO SI RIPERCUTE NELLA GROTTA!

**TROTTOLINO**

Nessuna parentela con l'eroe che per anni è vissuto in casa Bianconi. Si tratta dei famosissimi, oltreoceano, The Gumps di S. Smith, creata nel 1917 e che furoreggiò negli anni '20, riscuotendo un tale successo che riuscì a sopravvivere alla morte del suo autore, sino al 1956 malgrado le mani veramente scarse che vi piantarono il pennello. Si tratta di un ritratto familiare che anticipa la cosiddetta situation comedy televisiva di oggi e che metteva in luce i miti, i desideri, i problemi dell'americano medio d'allora e proprio perché finalizzata ad un pubblico ben preciso, aveva ben poche possibilità di essere fruito fuori dai confini.

**JIM IL ROSSO**

Sotto questo nome si nasconde il Red Barry di W. Gould, che già aveva cambiato nome verso Nerbini in Bob Star. Molto è già stato scritto su questo eroe che propose storie poliziesche (era una storia di detective aggregato alle forze di polizia; con lui agiva un gruppo di ragazzini, quasi una forza collaterale, meccanismo che troverà applicazione anche in Dick Tracy e in Radiopattuglia) molto violente, narrate con un tratto deformante e denso di inquietudini. Le storie narrate facevano parte delle tavole domenicali.

**LE AVVENTURE SPORTIVE DI FRANCO**

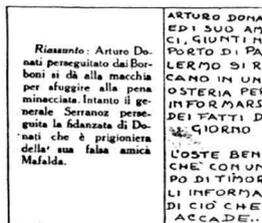
Ancora un eroe statunitense sotto mentite spoglie: si tratta di Frank Merrill di J.R. Wilhelm, interessante personaggio che aveva già trovato posto sulle pagine del Supp. a Topolino della Nerbini nel 1935 e che poi aveva trovato ospitalità in un solo albo intitolato Lo Strano abitatore dell'Isola del Tesoro.

**CUORE GARIBALDINO**

Nasce sulla base di una serie di dispense romantico avventurose che faranno, con le logiche varianti, il bis agli inizi degli anni '50, che approderanno anche in Francia. La storia è a livello di fumetto raccontata in maniera sgangherata e realizzata graficamente da Traini anche peggio. È alla base anche dell'omonimo serial che furoreggerà sulle pagine di l'Intrepido.



**CUORE GARIBALDINO**



**BUCK ROGERS**

Il personaggio di P. Nowlan e di D. Calkins, antesignano dei fumetti di fantascienza, non ha mai avuto grossa audience nell'anteguerra presso il nostro pubblico, anche sotto il nome di Elio Fiamma con cui lo presentò Mondadori; probabilmente il motivo è rintracciabile nell'istricabile bandolo lungo cui si svolgono le storie di Buck, di Wilma e dei loro comprimari, quasi che il tutto fosse una unica storia lunghissima, senza mai una fine ed un principio, che permettesse di extrapolare storie complete o quasi.



**DON WINSON**

Si tratta in realtà di Don Winslow of the Navy, che venne identificato anche sotto la sigla di Il Comandante Audace, nato dai romanzi di F.V. Martinck e portato a disegni da L.A. Berth, assistito da C. Hammond, a maggior gloria dell'arma navale degli Stati Uniti. Le storie sono quasi tutte a base spionistica e l'eroe è accompagnato dal grosso Red, spalla di tutto rispetto, a cui si aggiungerà nei tardi anni '40 un cagnolino. La serie terminerà nel 1955.



**DARIO L'AUDACE**

Le tavole domenicali di Cino e Franco di L. Young e dei suoi assistenti sono alla base di questo serial che deve il titolo al fatto che in queste storie appare il solo Cino, appunto Dario, senza il consueto partner.



**GORDON L'INVINCIBILE**

Con un titolo che richiamava il successo di Flash Gordon, ecco apparire le gesta di Gordon Fife and the boy king ovvero Gordon soldier of fortune. La striscia nasce negli Stati Uniti nel 1935 ed ambienta in un regno da operetta, ispirato dalle vicende di Il Prigioniero di Zenda, le avventure di questo eroe tutto d'un pezzo al servizio di un re giovanissimo, circondato da nugoli di serpi pronte ad usurparne il trono, e della sua splendida sorella. Le avventure realizzate inizialmente, su testi di B. Moore, da Hales, passarono poi rapidamente nelle mani del bravo C. Pfeufer che le concluse nel 1941.



## TERRY E I PIRATI

Troppo noto, perché se ne parli in questa sede, il personaggio di Caniff è qui alla sua prima apparizione sul mercato italiano e lo fa con le tavole domenicali.

## GIANNI IL CORAGGIOSO

Apparso nel 1933 negli Stati Uniti e firmato da E. Leffingwell e durato sino alla fine degli anni '50, questo personaggio, che vive le sue avventure in un ranch in compagnia di un vecchio cow boy di nome Hutah, deve la sua fama ad almeno due motivi: il primo è che è stato il primo serial di ambientazione western ad avere un'ampia diffusione il secondo è che a realizzarlo arrivò (dopo che inizialmente realizzò solo le trame e gli sfondi) quell'Harold Gray che diverrà successivamente famoso con Little Orphan Annie. Si tratta di tavole molto eleganti che difficilmente si snodano sulla linea di racconti lunghi e che spesso si risolvono in sorridenti gags: un fumetto veramente delizioso.



## AGENTE SEGRETO G5

G-Men, meglio conosciuta nel nostro paese con il nome che ebbe sui periodici A.P.I.-Mondadori, La Pattuglia dei senza paura, è un dignitoso poliziesco, realizzato da Clarke e Hanlon, che si inserisce nel solco aperto oltreoceano dai film alla J. Cagney. Ricco di riferimenti ai problemi interni degli Stati Uniti, il fumetto ebbe il più grosso limite in sceneggiature spesso poco chiare nella loro evoluzione.



## VALVERDE IL MAGO

Opera seconda di Patitucci si fa ricordare al di là della leggosa realizzazione, per essere stata una delle poche imitazioni di Mandrake il Mago.

## VALVERDE IL MAGO



## IL RE DELLA POLIZIA A CAVALLO

Si tratta delle gesta di Audax, Sergeant King, qui nella versione di Flanders, un eroe della polizia a cavallo canadese, che non ha bisogno di presentazioni: le sue avventure nel Grande Nord sono così famose che sono restates, malgrado sceneggiature spesso veramente carenti, nel cuore di molti appassionati.

# L'INFERMIERA EROICA

**Riassunto:** Trovata Maria i nostri amici decidono di andare al Cairo. Hister combina un attentato fortunatamente andato a vuoto. Intanto al Cairo Lew Wen è fatto prigioniero da Devries.

DATO IL MODO COME QUESTO CANE CHE SFUGGITO... IO GIUREREI CHE SI TRATTA DI UN STER...



IN MARCIA! TUTTO QUELLO CHE DEVE ESSERE RIFERITO AL PIU' PRESTO AL CAIRO!

IL GRUPPO SI RIMETTE IN MARCIA



IN UNA PICCOLA STRADA DEL CAIRO



IL MIO PROGETTO PER LASCIARE L'EGITTO E' MOLTO SEMPLICE. LEW WEN... NOI CI PRESENTEREMO ALLE AUTORITA' EGIZIANE AMMANETTATI ED IO SUPPORRO' DI ESSERE VOSTRO PRIGIONIERO.

E POICHE' VOI SIETE UN AGENZA ACCREDITATO DEL VOSTRO GOVERNO, DOMANDERETE LA MIA ESTRADIZIONE ASSIEME AL TESORO CHE HO RUBATO AL VOSTRO PAESE... AVETE CAPITO?...



ECCO I VOSTRI DOCUMENTI D'ESTRADIZIONE, SIGNORE. VOI DEVETE LASCIARE L'EGITTO CON IL VOSTRO PRIGIONIERO ED IL TESORO QUANDO VOI ETE...

AL MOMENTO DI LASCIARE L'UFFICIO DELLA POLIZIA LEW WEN SI FERMA ED E' IN PROCLINO DI PARLARE, MA SI SENTE TIRARE PER LE MANI E DECIDE DI FAVORIRE L'ULTIMA CARTA DI DEVRIES...



FRATTANTO IL CAPITANO KARNAK ED IL SEGUITO, ESTENUATI PER IL CALORE TORRIDO, GIUNGONO FINALMENTE AL CAIRO...



PROCURATE DI ESSERE CORAGGIOSI, MARIA!... LE CONDIZIONI DI VOSTRO PADRE E' GRANDI GRAMMIGLIANO L'ABBIAMO VISTO L'ULTIMA VOLTA... PERO' SONO SICURA CHE E' STATO FATTO TUTTO IL POSSIBILE PER SALVARLO...



MYRA NORTH

## L'INFERMIERA EROICA

Nel 1936 appare questa infermiera legata sentimentalmente ad un investigatore privato e implicata in casi sempre stranissimi, così come accadeva ad altre "special nurse" (così recitava il titolo della serie) che in contemporanea stavano apparendo anche nel mondo del giallo: spionaggio, fantascienza, spunti horror, thrilling erano il condimento di questa serie in cui l'eroina agiva agli ordini di un misterioso uomo mascherato chiamato M. La striscia scritta da R. Thompson per la N.E.A. venne realizzata da C. Coll fino al 1941.

## ALLA CONQUISTA DELLA CITTÀ MISTERIOSA

La seconda creazione del duo Moore e Pfeufer è Don Dixon and the forbidden empire, nata nel 1936 (e terminata nel 1941) sulla scia del successo di Gordon; infatti se l'eroe ricorda il biondo character di Raymond, il suo compagno il dott. Lugoff ne è la replica esatta. Le stesse avventure narrate in questa tavola domenicale seguono la linea di quella di Flash, visto che nel regno di Pharia, i nostri eroi debbono combattere contro l'usurpatore Karth, che è parente stretto di Ming. L'elemento novità è dato (oltre che dal bel disegno) dal calcare il pedale narrativo in quello che oggi definiremmo sword and sorcery, con duelli e incantesimi a tutto spiano. Il personaggio, che ritroveremo nel dopoguerra sugli Albi Urrà, è noto anche come Donaldo Dixon e Marco Zenit.

ANNO III

MILANO, 3 LUGLIO 1936-XIV

C. C. POSTALE

C. 25
LA RISSA
N. 27

SETTIMANALE DI STORIE COMICHE E AVVENTUROSE

Direzione e Amministrazione: Casa Editrice Moderna - Milano, Viale Regina Margherita, 13 - Abbonamento annuo - Lire 12.50

### LA "DISCOVERY"

**DAL LANTO ALLA NAVE MISTERIO...**

JAMES, IL CAPITANO DELLA "DISCOVERY", E DUE UOMINI, SONO Scesi SULLA TERRA IN UN'ISOLA MISTERIOSA. QUI DEVONO TROVARE UN VECCHIO PAZZO CHE SI E' DATO ALLA FUGA HANNO TROVATO UNA VECCHIA NAVE... MA IN TERRAFERMA!

JAMES AVANZA SULLA PONTE DELLA VECCHIA NAVE...

VEDIAMO COSA RACCHIUSO QUESTA VECCHIA CASSABIA.

HO! UN VECCHIO GIORNALE DELLA "LIVE WINDTICH" CHE PER LUNGI ANNI SEMBRAVA MORTE NEI MARI DEL NORD! L'VECCHIO PAZZO E' UN SUM ANTICO HANNO TROVATO IL CAPO! MA LU' CUNSIERATO CAPO!!

ECCOVI AMICI CIO' CHE RIMANE DEL FAMOSO CUMBANO RUSSO CHE PER LUNGI ANNI SEMBRAVA MORTE NEI MARI DEL NORD! L'VECCHIO PAZZO E' UN SUM ANTICO HANNO TROVATO IL CAPO! MA LU' CUNSIERATO CAPO!!

ENTRATI DI SOPRESA DENTRO LA NAVE, GLI UOMINI DI JAMES SI TROVANO DavANTI ad uno SPETTACOLO SINGOLARE - IL VECCHIO PAZZO, PIRA MISERI, RESTI UMANI, STA ANTIKANDU il PREZIOSO CONTENUTO di UNO SCRIGNO!!

# A L L E G R I E R O I



UN BUON BAGNO  
GLI CALMERA  
LE IDEE!

Romanzo cinematografico. (Edizione Metro - Goldwyn - Meyer).



COME SI VA PIANO...  
PER ANDARE  
AL FORTE!



IO VORREI  
FAR PASSARE  
LA PAURA...

DI QUI NON  
DEVE PASSARE  
NESSUNO!



FACEVA "BAU! BAU!"  
ED HO CAPITO CHE  
ERA UNA SPIA DEL  
GRAN KAN.

Laurel e Hardy conducono in India una tormentatissima vita di caserma. Il sergente Trigliamorta, maniaco della disciplina non perdona loro la più piccola mancanza. Ma anche il sergente finisce male: inseguendo i due indisciplinati cade in una vasca facendo un bagno non desiderato. Il reggimento parte per presidiare il forte Kasin e Trigliamorta si vendica comandando i due compari di sentinella fuori del forte. Hardy vuol fare l'eroe ad ogni costo e riesce a catturare una spia. Come premio Olio, Stan e Trigliamorta si recano al ricevimento del Gran Kan vestiti da ufficiali.

(continua)



FRA TANTI  
TURBANTI C'E' DA  
RIMANERE  
TURBATI...

- 11) I cacciatori di diamanti di A. Patitucci (dal n. 49/35 a n. 21/36);
- 12) I tamburini d'Africa di K. Caesar (dal n. 49/35 a n. 20/36);
- 13) Terry e i pirati di M. Caniff (dal n. 50/35 a n. 20/36);
- 14) Gianni il coraggioso di H. Gray (dal n. 56/35 a n. 17/36);
- 15) Agente segreto G5 di L. Hanlon (dal n. 58/35 a n. 20/36);
- 16) I tre piccoli esploratori di S. Papini (dal n. 10/36 a n. 32/36);
- 17) Cuore Garibaldino di A. Traini (dal n. 10/36 a n. 30/36);
- 18) Valverde il Mago di A. Patitucci (dal n. 10/36 a n. 31/36);
- 19) Buck Rogers di P. Nowlan e D. Calkins (dal n. 21/36 al n. 4/37);
- 20) Don Winson di F. Martinek e L. Beroth (dal n. 21/36 a n. 28/37);
- 21) Sul fiume giallo di A. Sallemme (dal n. 21/36 al n. 45/36);
- 22) La Discovery di A. Patitucci (dal n. 22/36 al n. 52/36);
- 23) Dario L'Audace di L. Young (dal n. 28/36 al n. 17/37);
- 24) L'esploratore misterioso di A. Patitucci (dal n. 31/36 al n. 7/37);
- 25) La figlia del sole di K. Caesar (dal n. 31/36 al n. 2/37);
- 26) La pattuglia azzurra di K. Caesar (dal n. 32/36 al n. 9/37);
- 27) Il Regno di Talatta di O. Schipani (dal n. 32/36 al n. 46/36);
- 28) Gordon l'invincibile di B. Moore e Hales (dal n. 46/36 al n. 28/37);
- 29) Myra North, l'infermiera eroica di R. Thompson e C. Coll (dal n. 46/36 al n. 28/37);
- 30) Il Nibbio di A. Patitucci (dal n. 1/37 al n. 16/37);
- 31) Cristoforo Colombo di K. Caesar (dal n. 5/37 al n. 28/37);
- 32) Le aquile del Mareb di A. Patitucci (dal n. 5/37 al n. 27/37);
- 33) L'eroe dei due mondi di K. Caesar (dal n. 10/7 al n. 28/37);
- 34) Il re della polizia a cavallo di C. Flanders (dal n. 17/37 al n. 28/37);
- 35) Mario l'Audace di... (dal n. 18/37 al n. 28/37);
- 36) Alla conquista della città misteriosa di D. Moore e C. Pfeufer (dal n. 21/37 al n. 28/37).

"STELLE",  
"LA FOLGORE",

ALBUM PER  
LA RACCOLTA  
DELLE FIGURINE



## IL DETTAGLIO

Nell'impossibilità di elencare tutte le microstorielle apparse nei primi numeri, prive di personaggi fissi e di tematiche unificatrici, ci limiteremo ad elencare le storie in continuazione.

- 1) I corsari della Guadalupa di A. Traini (n. 8/34 a n. 21/35);
- 2) Baldo di D. Mc Clure (n. 11/35 a n. 49/35);
- 3) La città futura di... (aut. it. ignoto) (da n. 17/35 al n. 48/35);
- 4) Nel cuore del continente nero di S. Papini (da n. 20/35 a n. 20/36; la particolarità del racconto è

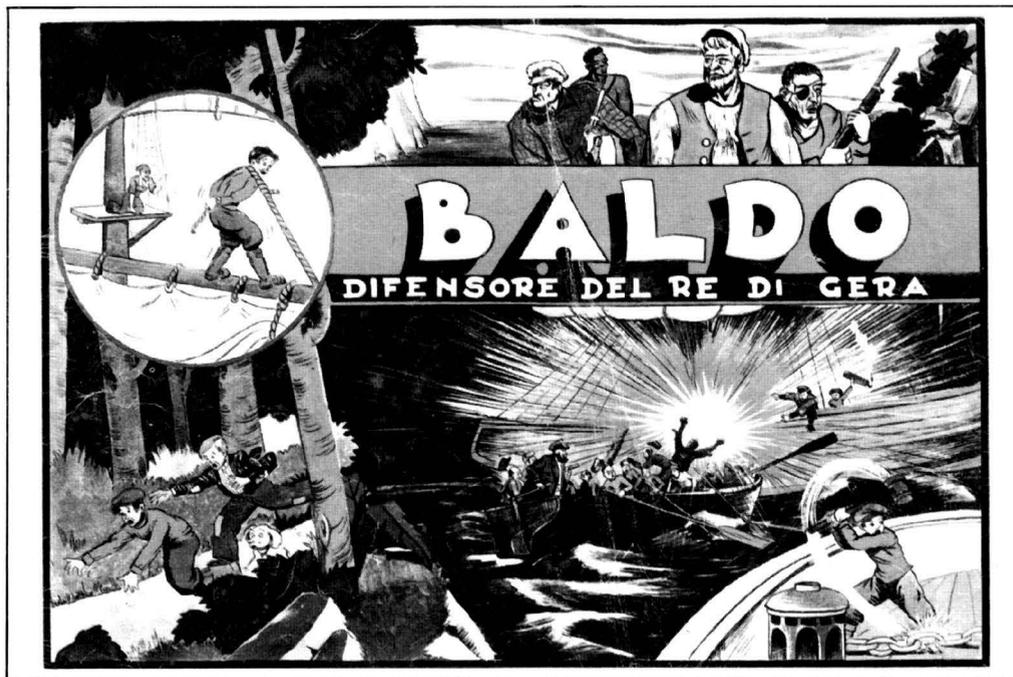
- di inserire nello stile di Gianni Giramondo dei Tre Porcellini, delle fotografie tra le vigentte);
- 5) La squadriglia folle di... (aut. it. ignoto; dal n. 22/35 al n. 9/36);
- 6) Nel mondo sconosciuto di... (aut. it. ignoto; da n. 22/35 a n. 48/35);
- 7) L'allegro Jack di Z. Moseley (dal n. 37/35 a n. 9/36);
- 8) Trottolino di S. Smith (dal n. 37/35 a n. 9/36);
- 9) Jim il Rosso di W. Gould (dal n. 37/35 al n. 31/36)
- 10) Le avventure sportive di Franco di J. Wilhelm (dal n. 46/35 a n. 58/35);



A PAT-

# GLI ALBI

Come tutte le case editrici del tempo anche l'Ed. Moderna raccolse le avventure narrate sulle pagine de La Risata in una serie di albi, ma lo fece con così scarsa convinzione da arrivare a non dare neppure una titolazione alla serie, che i collezionisti indicano come "Album La Risata" o "Album Ed. Moderna". nel primo caso indicando la provenienza delle storie e nel secondo rifacendosi alla indicazione del nome della casa editrice posto in ultima di cop., senza che scritta alcuna appaia sugli albi stessi. Si arriva al punto che per i primi numeri non è neppure indicata una numerazione (la successione degli albi è rilevabile solo dalla terza di copertina) e che vengono annunciate titoli mai apparsi (qualcuno ha mai visto l'albo. La squadriglia folle che doveva comparire come ipotetico n. 3 dopo i due di Baldo?). Lo stesso formato (pur rimanendo rigorosamente in orizzontale nel formato denominato all'italiana) varia molto come misure: ai primi due albi di cm 20x29, fanno seguito oscillazioni che vanno dai cm. 19x27 dei primi albi numerati ad un cm. 18,50x28 degli ultimi. I primi 5 fascicoli hanno gli interni realizzati in inchiostro blu, mentre gli altri sono in bianco e nero; le copertine a quattro colori sono spesso montaggio di vignette interne o altrimenti sono anonime; solo quelle dei due episodi de I Cacciatori di diamante dovrebbero essere attribuibili a Patitucci. Gli interni delle copertine sono in bianco e nella quarta di cop. troviamo pubblicità redazionale (nei primi fascicoli la storia continua anche in 3° e 4° di cop.). Le pagine interne sono 16; il prezzo di cop. è di L. 1 per i primi 2, di cent. 50 per i rimanenti, con l'esclusione degli ultimi due portati a cent. 60. La periodicità degli albi è indefinita, in quanto non compare la data di uscita, ma solo l'anno, per cui si può dire che la serie vide la luce tra la fine del 1936 e l'anno 1937. Direttore responsabile fu A. Traini e la stampa fu effettuata presso lo stabilimento Tipo-rotocalografico Del Duca. Mancando molti punti di riferimento la ricostruzione delle serie potrebbe avere diverse mende, a sistemare le quali speriamo vogliano par-



ALBO N° 6  
50  
CENT.

# IL COMANDANTE AUDACE PRIGIONIERO DELLA SCORPIONE



tecipare i collezionisti.

Fuori serie:  
Baldo prigioniero dei pirati di D. Mc Clure  
Baldo difensore del re di Gera di D. Mc Clure  
(viene annunciato un terzo titolo, La squadriglia folle, che non risulta aver mai visto la luce, almeno in tale veste)

N. 1 - (è forse il famoso albo di cui sopra che però non viene menzionato da alcuna parte?)

N. 2 - I cacciatori di diamanti di A. Patitucci

N. 3 - James il vittorioso di A. Patitucci (2° ep.)

N. 4 - I Tamburini d'Africa di K. Caesar

N. 5 - Il Comandante Audace di Martinek e Beroth

N. 6 - Il Com. Audace prigioniero dello Scorpione di Martinek e Beroth (2° ep.)

N. 7 - Il cratere misterioso di Martinek e Beroth (3° ep.)

N. 8 - L'infermiera eroica di Tompson e Coll

Album n. 9  
Gordon l'invincibile di Morre e Hales

N. 10 - La cattura dello Scorpione di Martinek e Beroth (4° ep.)

N. 11 - Gordon contro Markala di Moore e Hales (2° ep.)

A questo punto della serie la situazione si fa ancora più

**DICK  
L'INTREPIDO**



confusa, visto che scompare la numerazione, per poi apparire in quello che dovrebbe essere il secondo numero dopo il n. 11, la scritta La Folgore, come se la collana fosse una diretta continuazione della serie giornale. Infatti subito dopo abbiamo un n. 33, il cui numero fa però a pugni con la numerazione di La Folgore giornale che terminava con il n. 28 (se 33 - 28 fa cinque albi, noi abbiamo un buco di numerazione che non è possibile coprire in

alcun modo in quanto anche in quarta di copertina del n. 33 si indicano solo gli albi che compaiono nel nostro elenco: che è successo? Qualcuno ha la risposta?) In attesa di far luce sul mistero vi indichiamo le rimanenti uscite: senza num. Dick l'intrepido di Cappadonia senza num. Il segreto della tomba di Thompson e Coll (2° ep. di Myra North) n. 33 La nave corsara (Dick l'intrepido) di Cappadonia

(tra il primo episodio e questo ci sono dei salti logici che fanno pensare all'uscita di altri albi, ma non ne abbiamo trovato traccia) n. 34 L'impresa eroica (Dick l'intrepido) di Cappadonia A questo punto si fermano le nostre conoscenze della serie: se esistono altri albi, oltre a quelli da noi individuati, speriamo che dal mondo collezionistico arrivino notizie.

Luciano Tamagnini  
(Fine della 1ª parte)

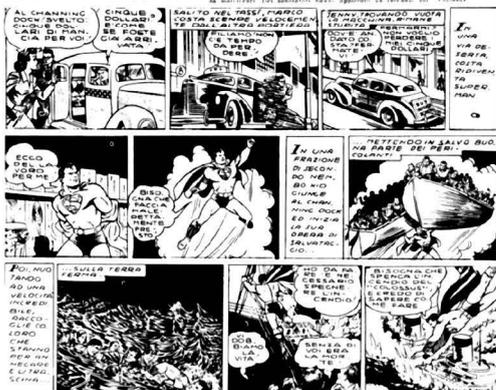
BUFFALO BILL



L'UOMO MASCHERATO



SUPERMAN NEMBO KID



CACCIA AL TESORO



MARIA L'OPERAIA



JANE E IL MAGO



I GRANDI PROCESSI DEL PASSATO

IL CASO CUOCOLO



IL SANGUINARIO



JENNY



IL VECCHIO AMICO ARCIBALDO



I PIU' FAMOSI FUMETTI

TARZAN



ROBIN DEI BOSCHI



JENNY



IL VECCHIO AMICO ARCIBALDO



I GRANDI ROMANZI

LA PISANA

(Delle memorie di un italiano) DI IPPOLITO NIEVO



L'INCONTRO CON NAPOLEONE



Presentiamo al quartier generale clienti di essere ricevuto per fare un rapporto sui gravissimi incidenti accaduti in provincia e accione fra da allora il Bona parte speculava sul malcontento dei venesiani, l'ardore di un altro accordo.

Trovi il generale nelle mani del suo camerata che gli stava parlando la barba. Era un magro, spoglio, irrequieto, con lunghi capelli che gli ricoprivano la fronte e gli sembravano dalla parte del suo lavoro della guerra. Alza la testa e fredda gli occhi di sopra un lembo dell'acchiappano ma che decennate che cosa voleva. Gli rispose con un leggero sorriso che le cose per le quali ero venuto erano della massima importanza.



«An...» aggiunge Napoleone avvicinando con Turchio il camerata che continuava il suo lavoro. «Fattore pure in gonnella liberata, quest'uomo mi dà italiano meno del mio cavallo». Gli raccontai allora quello che i suoi soldati avevano fatto a Portogruaro e a Pavia. «Ecco», grido il generale battendo in piedi, e quasi avvertendone, contro... ecco come la serrenissima inasprisce i miei soldati di grida al popolo che sono assassini, che sono eretici, fatti scappare quando li videro apparire, abbandonano le case. Come volete che queste accorgiate prediligano alla moderazione? «E in dono un quello che devo fare. Devo decidermi a ripulire la strada da questi insetti inodori».



IL VECCHIO AMICO ARCIBALDO



IL CAVALIERE SENZA FORTUNA

(Prima puntata)



PANICO NEI CIELI

RIASSUNTO. — L'ukon minaccia l'ingegnere Scaldati mentre questi dirige da terra un aereo sul quale sta Roberto. Il giovane risolve un fortunato atterraggio. Scaldati teme per la vita del figlio.



DICKY NEL FAR-WEST

RIASSUNTO. — L'audace Dicky trova la banda di Fred il Rosso e nasconde dai petardi nella fessura.



Troverete il seguito ogni lunedì, ne « IL GIORNO »

unanimemente ricordare per l'efficacia descrittiva e per la forza con cui attiravano lo sguardo del potenziale lettore.

Visto l'interesse della riscoperta (è certo che, sfortunatamente, gli albi non abbiano mai visto la luce: furono preparati, ma mai stampati) mi è sembrato interessante sottoporli all'attenzione dei lettori di Fumetto, come un reperto storico che altrimenti non sarebbe mai stato visto.

Intanto, prima di passare alle storie, ecco alcuni dati relativi, alla collana Albi dell'Invincibile pubblicati dall'Ed. Baggioli settimanalmente (in realtà uscivano quando potevano) a partire, stando alla data in copertina, dal 30-12-46, stando alla data interna, dal 20-12-46, per 12 numeri sino al 21-3-47 (le date risultavano finalmente unificate!); viene annunciato il 13° albo di Goor, La rivolta dei negri, che non dovrebbe aver mai visto la luce (e di cui non ho trovato originali). Il prezzo di copertina è di L. 12 per l'intera serie, in cui ogni albo aveva 8 pag. + le cop.; direttore responsabile è Vincenzo Baggioli.

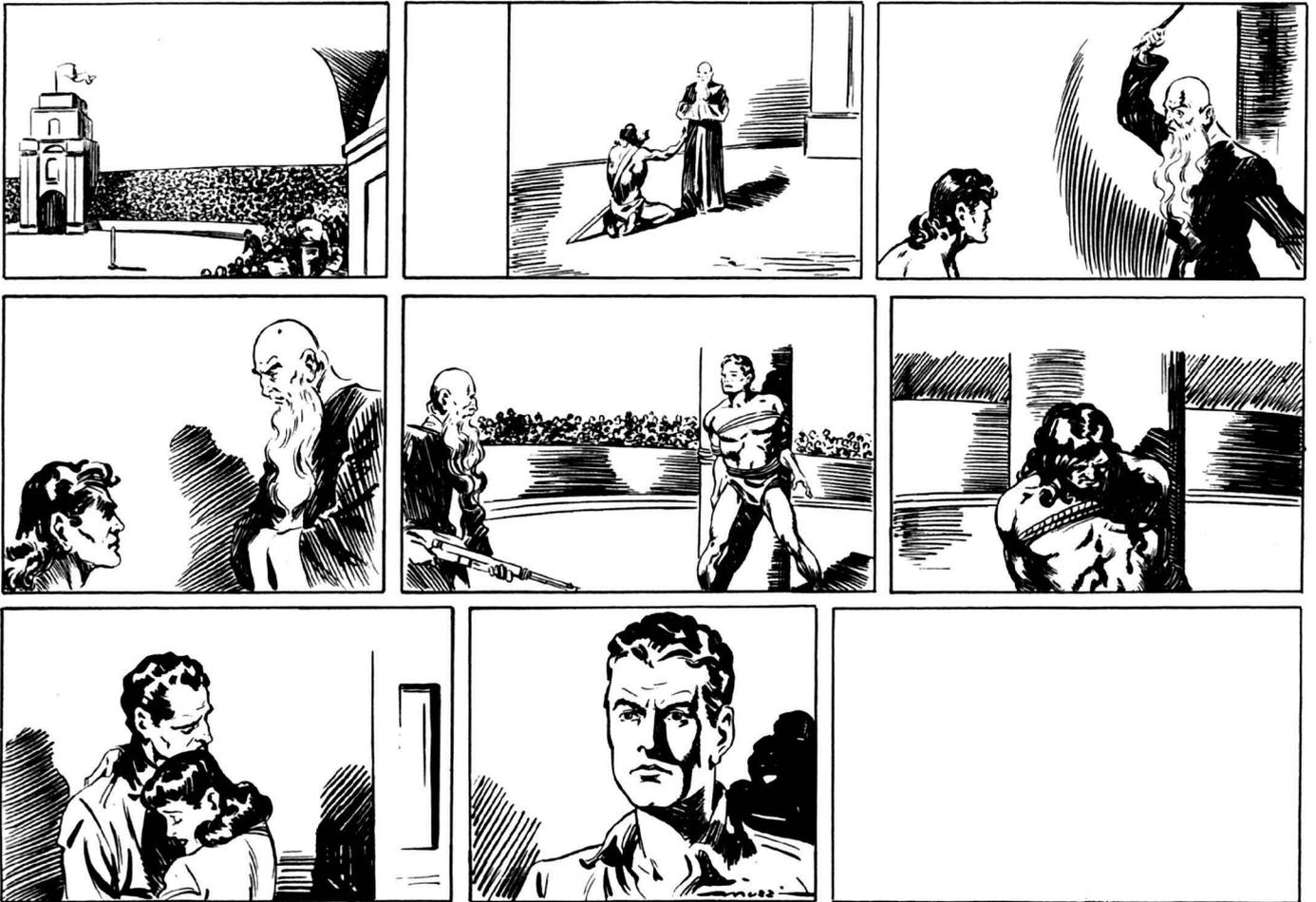
Le copertine risultano realizzate da Muzzi (quelle di Lamos), da V. Maffi (n. 2-5) e da Karis per le rimanenti di Goor. In seconda e in terza di copertina troviamo spigolature sportive scritte ovviamente da Baggioli, mentre in quarta è il fratello Zenobio (Bizen) a realizzare il divertente (ma incompiuto) Poncy Puck, esploratore in Africa, presente in tutti gli albi.

Ecco la successione degli albi.

- 1) Goor l'imbattibile
- 2) Lamos e l'Impero dello Zoppo
- 3) G. e la banda dello Zoppo
- 4) L. - Zaira la figlia di Ghirdian
- 5) G. e la rivincita dello Zoppo
- 6) L. e la lotta implacabile
- 7) G. e il covo verde
- 8) L. e la caverna segreta
- 9) G. e l'infame accusa
- 10) L. e il tradimento di Goren
- 11) G. e la trappola infernale
- 12) L. e la camera dei supplizi

I primi 11 albi della serie sono stati ben ristampati in anastatica dal Grafic Club La Stella nel corso dell'anno passato.





63.= L'arena dove la prova dovrà svolgersi si riempie degli uomini di Ghirdian...

64.= Ghirdian si avvia anch'egli, ma a metà strada ecco giungere verso di lui Velor, e buttarsi a terra sgomento ai suoi piedi...

VELOR: "Pietà, gran ceppo, pietà..."

GHIRDIAN: "Pietà? E perché mai? Cos'è accaduto?"

65.=

VELOR/: "Non so spiegarvi... ma Zaira... Zaira non c'è più!"

GHIRDIAN: "Cosa, Zaira scomparsa? E come può darsi? Ah, canel (Ghirdian alza su Velor lo staffile).

66.=

GHIRDIAN: "A Zaira penseremo poi! Ma la prova, intanto, non dev'essere rimandata! E sarai tu, Velor, a sperimentare la forza del nuovo mitragliatore!"

VELOR: "No, no! Per carità, no!"

67.= Un momento dopo, Velor è legato al <sup>LA COLONNA</sup> palo dove avrebbe dovuto essere legata Zaira! A dieci passi da lui è Ghirdian, stesso, armato del mitragliatore...

GHIRDIAN: "Sicuro! Io stesso voglio avere il piacere di farti assaggiare un pò di piombo! Attenzione!"

68.= Il colpo è partito e, colpito da una scarica di proiettili, il disgraziato Velor si lascia andare, finto.

69.= Da un nascondiglio, Zaira e Lamos hanno assistito alla tremenda scena...

ZAIRA: "Mio padre è un mostro! Mi vergogno d'essere sua figlia..."

LAMOS: "Calmati, Zaira!"

(Zaira che piange col capo sul petto di Lamos).

70.=

LAMOS: "Se la fortuna ci assisterà, io non dispero - un giorno o l'altro - di arrivare a rendere inefficace l'iniziativa opera di Ghirdian!"

.FINE.

# GORR *La Corrida del GRISO*

IN UNA FAMOSA TAVERNA ARGENTINA, I SOLITI AVVENTORI, LE SOLITE INVETTIVE INTRECCIATE ALLE CONSUETE PAROLE GROSSE.



EH! OSTE DELLA MALORA! UN'ALTRA PINTA DI BIRRA...  
SU, MUOVITI CIALTRONE



SILENZIO! HO DETTO SILENZIO...  
ZITTI, RAGAZZI! E' IL GRISO QUELLO... E SE GLI SCAPPA LA PAZIENZA...  
AD UN TRATTO UN TIZIO SI ALZA, E CON VOCE TONANTE ORDINA.



DEBBO FARVI UNA CONFIDENZA, RAGAZZI! C'E' UNA SPIA TRA DI NOI... CHE NE FACCIAMO?  
UNA SPIA? E DOV'E'?  
FACCIAMOLO FUORI!



ECCOLO LA', IL BEL SIGNORINO!  
ADDOSSO, RAGAZZI! GLI FACCIAMO PASSARE LA VOGLIA DI FARE LO...  
SPIONE!



HA, L'INTENDE A QUESTA MANIERA? E' ENOHE GRISO! ACCETTO LA BATTAGLIA!  
IL GIOVANE INDICATO SI E' ALZATO IN PIEDI, E SI TRATTA DI UNA NOSTRA VECCHIA CONOSCENZA; E', INFATTI GORR...



CI SONO PUGNI PER TUTTI, QUI! AVANTI, CHI NE VUOLE!

DALLA STRADA, APOGGIATA AD UNA FINESTRELLA, QUALCUNO HA VISTO TUTTO. ED ANCHE QUESTA E' DA NOI BEN CONOSCIUTA: SI TRATTA DI CANDIDA, FIDANZATA DI GORR.



ECCO, CI SIAMO... NON MI RESTA ALTRO CHE METTERE IN ATTO GLI AVVERTIMENTI DI GORR!



PRONTO? IL COMMISSARIATO ASCOLTA: TEMI E' URGENTISSIMO!  
DI CORSA, LA GIOVANE SI AVVIA VERSO IL TELEFONO PUBBLICO...

E LA BATTAGLIA DIVAMPA FURIOSA: UNO CONTRO CINQUE, CONTRO DIECI, GORR SI DIFENDE COME UN LEONE...



...MENTRE NEL LOCALE LA LOTTA CONTINUA PIU' FURIOSA CHE MAI.  
SUO, E' VERO... MA SPERO DI POTER RESISTERE FINO AL MOMENTO BUONO



ALL'APPELLO DI CANDIDA, NUMEROSE MACCHINE DELLA POLIZIA LASCIANO LA CENTRALE DIRIGENDOSI VERSO IL PUNTO SEGNALATO



PERDIANCINA, SE DURA ANCORA UN PO'... NON CE LA FACCIAMO!  
LA RESISTENZA DI GORR E' AL LIMITE. GLI AVVERSARI LO ASSALGONO DA TUTTE LE PARTI...



FERMI TUTTI! LE MANI IN ALTO...  
MA ECCO LA PORTA DELLA TAVERNA SPALANCARSI, E GLI AGENTI APPARIRE ARMATISSIMI.



FORSE C'E' ANCORA UNA VIA D'USCITA!  
QUALCUNO TENTA DI ANDARSIENE PER LA FINESTRA...

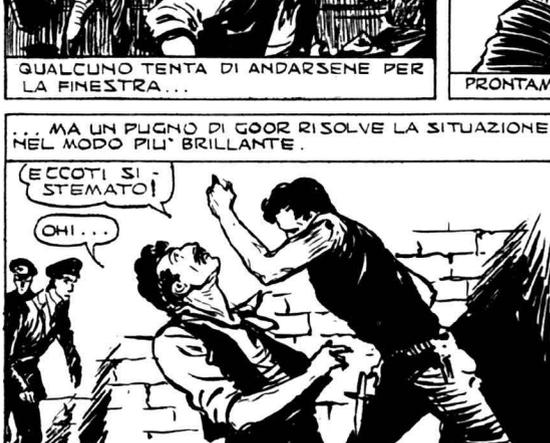


EH NO, CARO MIO! QUESTA VOLTA NON SCAPPI...  
AH, MALEDETTO!  
PRONTAMENTE, GORR E' PERO' SU DI LUI.

I DUE UOMINI SI AVVINCIANO IN UNA LOTTA FURIBONDA...



TI FARO' PENTIRE DI TUTTO CIO'!  
ME SEI BEN SICURO?



... MA UN PUGNO DI GORR RISOLVE LA SITUAZIONE NEL MODO PIU' BRILLANTE.  
ECCOTI SI-STEMATO!  
OHI...



UN MOMENTO DOPO, IL GRISO E' ALLINEATO CON GLI ALTRI ARRESTATI...  
SU, METTITI IN FILA ANCHE TU.  
NON CI STARO' PER TROPPO TEMPO, STA TRANQUILLO.



CI CONGRATULIAMO VIVAMENTE CON VOI CARO GOOR! AVETE ASSICURATO ALLA GIUSTIZIA UN ELEMENTO PERICOLOSO

ERO DA TEMPO SULLE SUE PISTE E IL "GRISO" ORMAI SAPEVA CHE IO LO CERCAVO...



AD UN CERTO PUNTO, PER TOGLIERMI DI MEZZO, MI INDICO' AI SUOI COMPAGNI COME FOSSI UNA SPIA! MA C'ERA CANDIDA, LA MIA FIDANZATA, A SEGUIRE LE MOSSA DEL GRISO ED ESSA VI HA TELEFONATO...

E' INCREDIBILE! E' INAMMISSIBILE! IL "GRISO" E' GIA' PUGGITO DAL CARCERE! APPENA TRE ORE DOPO IL SUO ARRESTO!



MI RACCOMANDO. CAPPO! ADESSO CHE C'E'... NON FATEVELO FUGGIRE DI MANO! IL GRISO E' UN ELEMENTO PERICOLOSO!

CHISSA' CANDIDA COME SI ARRABBIERA ANCHE LEI! PRONTO... PRONTO...



ARRIVEDERCI CANDIDA! E GRAZIE PER TUTTO!

LIETI PER LA CONCLUSIONE DELLA LOTTA COL GRISO, GOOR E CANDIDA SONO TORNATI ALLE LORO CASE...



STANCO PER LE RECENTI EMOZIONI, A SERA GOOR NON TARDA AD ADDORMENTARSI PROFONDAMENTE...



...MA AL MATTINO IL SUO RISVEGLIO NON E' ALTRETTANTO LIETO.



COME? LA SIGNORINA CANDIDA... MA SPIEGATEVI MEGLIO, PER DIANCIA!



COME? LA SIGNORINA CANDIDA... MA SPIEGATEVI MEGLIO, PER DIANCIA!



SI, SIGNOR GOOR... E' TERRIBILE! LA SIGNORINA CANDIDA... DEVESSERE STATA RAPITA! NON CE' PIU'!



UN MOMENTO DOPO, TRAFELATO, GOOR E' A CASA DI CANDIDA.



ECCO LA SUA CAMERA L'HO TROVATA COSI' COME LA VEDETE!

E QUEL BIGLIETTO A TERRA CHE CI STA A FARE?



Come vedi il "Griso" non tarda molto a scoprire le sue vendite! Candide è con me... è il giorno in cui saprai ritrovata, assisteva alla tomba "Candide del Griso".



LA CORRIDA DEL GRISO? CHE VORRA' MAI DIRE, QUESTO INFAME?...



EPPURE... DEBBO RITROVARE CANDIDA... LA MIA CANDIDA... AL PIU' PRESTO!

GOOR NON SA DARSÌ PACE...



NULLA! NULLA CHE MI POSSA DARE UN INDIRIZZO...

ALLA RICERCA DI UN INDIRIZZO, GOOR PASSA DI TAVERNA IN TAVERNA...



AH, PERBACCO! MA QUELLO E' WEST... SICURO, WEST! UN UOMO DEL "GRISO"!



EH, WEST! HO BISOGNO DI PARLARTI UN MOMENTINO...

SENZ'ALTRO, GOOR LO AFFRONTA...



SU, SALI IN MACCHINA! PRESTO.

IN MACCHINA? E CIA'... SICURO...

ED ECCO CHE ALL'USCITA DI UN LOCALE NOTTURNO, EGLI VEDE UN POVERO NEGRO TRASCINARSI PONDOLANTE, PIENO D'ALCOLE.

HO DETTO CHE PARLERAI, ALTRIMENTI... AHIME! PIETA'... PIETA'! SI', SI', PARLERO'!



ADESSO PARLERAI... OHE... MA... MA CHE SUCCEDA?!

ED UNA VOLTA A CASA PROPRIA, GOOR PENSA A FAR RINSAVIRE WEST...



MI RICONOSCI, ADESSO? E ALLORA... DIMMI DOVE POSSO TROVARE IL GRISO!

MA... MA VOI SIETE GOOR! NO, NO, PER CARITA'! NON FATEMI PARLARE!



HO DETTO CHE PARLERAI, ALTRIMENTI... AHIME! PIETA'... PIETA'! SI', SI', PARLERO'!



IL GRISO... SI TROVA A UNA CINQUANTINA DI CHILOMETRI DA QUI... FUORI IN UN CASCINALE... OLTRE IL VILLAGGIO DI BERLITZ, AI MARGINI DELLA PRATERIA!

E' LA VERITA', QUESTA?



SI, LA VERITA'. VE LO GARANTISCO!

SE MI HAI MENTITO TE NE PENTIRAI!



NOLEGGIATEMI UN'AUTO... O UNA MOTOCICLETTA... COME CREDETE MEGLIO! HO FRETTA...



IN POCO PIU' DI MEZZORA, A CENTO ALL'ORA, SARO' A BERLITZ!



BISOGNERA' ADESSO AGIRE CON PRUDENZA. LA NOTTE MI SARA' PROPIZIA, PER OSSERVARE I DINTORNI...

GIUNGE AL VILLAGGIO CHE GIA' STA CALANDO LA SERA...



ED A NOTTE, INFATTI, GOOR S'INCAMMINA...

GUARDA! UN LUME ACCESO... NEL BEL MEZZO DI QUEL PODERE. E' UN CASCINALE... MA SARA' QUELLO BUONO? AVVICINIAMOCI, INTANTO!



AD UN TRATTO!

ANCORA QUALCHE MINUTO, E QUINDI GOOR E' IN SELLA AD UNA VELOCE MOTOCICLETTA...



GOOR NON SI ACCORGE CHE, DIETRO A LUI, UN'OMBRA VIGILA...



SI ODE PARLOTTARE... VUOI VEDERE CHE SONO SULLA STRADA BUONA?

PERBACCOLINA, CI SONO PER DAVVERO? ECCO GRISO E GLI ALTRI...



CON CIRCSPEZIONE, GOOR S'AVVICINA AL CASCINALE...



ORA... SO' DOVIE' LA TANA DEL GRISO! MA PER AGIRE... E' MEGLIO ATTENDERE DOMATTINA! BISOGNA AVER PAZIENZA IN QUESTE COSE!

SENZ'ALTRO, GOOR RIENTRA ALL'ALBERGO DOVE HA FISSATO UNA CAMERA...



EHI, GRISO! GOOR E' GIA' QUI... UN MOMENTO FA L'HO VISTO LO SPIAIRE DA QUESTA FINESTRA...

E' GIA' QUI? SEGUILO, ALLORA! TIENLO D'OCCHIO...

EGLI PERO' NON PUO' IMMAGINARE CHE ANCHE IL GRISO SAPPIA GIA' DELLA SUA PRESENZA...



CI DIVERTIREMO, PERDIANCINA! POI, QUANDO DOMATTINA ESCOGI, TERA' QUALCOSA PER VENIRCI A SORPRENDERE, ALLORA! DAREMO INIZIO ALLA CORRI-DA, AH, AH.



FORSE E' QUESTA L'ORA MIGLIORE PER SORPRENDERLI.

L'INDOMANI, APPENA ALBEGGIA, GOOR SI AVVIA VERSO IL CASCINALE...



EHI, GRISO... GOOR STA ABBRIVANDO!

AVANTI, ALLORA! LA SIGNORELLA CANDIDA CI OFFRIRA' UN MAGNIFICO SPETTACOLO! AH, AH!



TIENI GLI OCCHI APERTI, GOOR! IL MOMENTO E' DIFFICILE!

CIRCSPETTO, GOOR ABBIAMO VAI AI MARGINI DEL LARGO PRATO CHE CIRCONDA IL CASCINALE...



PERBACCOLINA! CHE STA ACCADENDO?

... QUANDO LA SUA ATTENZIONE E' ATTRAFFA DA UN VOCIIO CHE PROVIENE DAL CASCINALE.



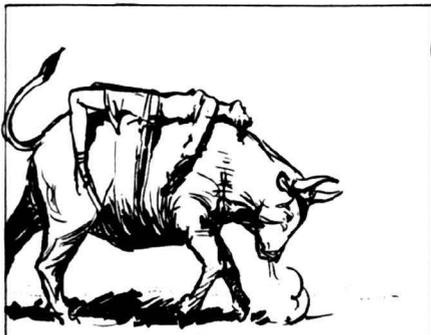
CE LA VEDREMO TRA NOI DUE!

IL TORO SI AVVENTA CONTRO GOOR CHE, D'UN BALZO, LO SCHIVA.



UN TORO CHE, SUL DORSO, HA LEGATO CANDIDA, SI AVVICINA FURIOSO VERSO GOOR.

E' INCREDIBILE, MOSTRUOSO! CANDIDA, LEGATA SU QUELLA BESTIACCIA!



FALLITO UNA PRIMA VOLTA IL BERSAGLIO, L'ANIMALE SI APPRESTA FREMENTE AL SECONDO ATTACCO.



... MENTRE GOOR, A PIE' FERMO, LO ATTENDE! ECCO IL TORO HA PRESO LA RINCORSA!



ORA VEDREMO COME ANDRA' A FINIRE!

CON GESTO NETTO, GOOR LO ARRESTA PER LE CORNA.



FORSE... CE LA FARO'!

UNA LOTTA DISUGUALE SI ACCENDE TRA GOOR E IL TORO: IL NOSTRO AMICO TENTA DI COSTRINGERE L'ANIMALE ALLA RESA...



LA LOTTA E' SENZA QUARTIERE, SEMBRA CHE IL TORO ABBA RAGIONE DELLA PRODIGIOSA FORZA DI GOOR...



SEI VINTO, AMICO MIO!

... MA E' INFINE IL NOSTRO EROE CHE, GRAZIE AI SUOI POTENTI MUSSCOLI, RIESCE A FAR INGHIOCCHIARE DAVANTI A SE' IL TORO!



ECCO FATTO!

QUINDI, CON UN PRECISO COLPO DEL COLTELLO DA CACCIA, GOOR ABBATTE LA BESTIACCIA.



CANDIDA... CANDIDA! SONO IO, GOOR!

SUBITO GOOR S'INGEGNA DI LIBERARE CANDIDA CHE NATURALMENTE, E' SENZA SENSI.



GOOR! CARO! MI HAI... SALVATA! CREDEVO PROPRIO... CHE FOSSE FINITA QUESTA VOLTA!

IL GRISO SI DOVRA' CONVINCERE CHE ABBIAMO LA PELLE PURA.



ANDIAMOCENE, CANDIDA! OGNI MINUTO DI RITARDO PUO' ESSERE FATALE.

I NOSTRI AMICI TENTANO DI ANDARSENE...



NON UN PASSO... O VI FREDDO COME CANI!

OH, ECCOLO IL NOSTRO AMICONE!

... MA DINANZI A LORO SI PARANO GLI UOMINI DEL GRISO, ARMATI DI MITRA.



VOLEVI DIVERTIRTI ALLE NOSTRE SPALLE, MA A QUANTO SEMBRA NON CI SEI RIUSCITO!

CHIUDI IL BECCO, ALTRIMENTI...



NON TEMERE, CANDIDA! FIN CHE C'E' VITA, C'E' SPERANZA! VEDRAI CHE CE LA CAVEREMO ANCHE QUESTA VOLTA!

SU ACCOMPAGNATELI AL CASCINALE!

LA SITUAZIONE IN CUI SI SONO VENUTI A TROVARE GOOR E CANDIDA E' DELLE PIU' DIFFICILI. RUSCIRANNO A SALVARSI DALLA VENDETTA DEL GRISO?